

Rotary International  
Distretto 2070

Rotary Club

SIENA

Notiziario

Presidente 2012-2013  
MARILENA PIRRELLI



Anno LXII, n. 1, luglio - agosto 2012



**Sede e Direzione Generale: SOVICILLE**, Tel. 0577.397.111 Fax 0577.314.471  
**Sede Distaccata: Rosignano Marittimo**, Via Aurelia 374-376 - Tel. 0586.769.166  
**Sede Secondaria: Chianciano Terme**, Viale della Libertà 411 - Tel. 0578.655.11

<b>Filiali</b>	<b>ABBADIA S. SALVATORE</b> Tel. 0577.775.264	<b>CHIANCIANO TERME</b> Ag. Centro Storico Tel. 0578.31.331	<b>MONTALCINO</b> Tel. 0577.849.494	<b>PIENZA</b> Tel. 0578.748.030	<b>SIENA</b> Tel. 0577.561.111
	<b>BUONCONVENTO</b> Tel. 0577.807.200	<b>CHIUSDINO</b> Tel. 0577.750.723	<b>MONTERONI D'ARBIA</b> Tel. 0577.375.179	<b>ROSIANO MARITTIMO</b> Tel. 0586.769.166	<b>SIENA Ag. I</b> Tel. 0577.530.160
	<b>CASTEL DEL PIANO</b> Tel. 0564.957.643	<b>FOLLONICA</b> Tel. 0566.50.702	<b>MONTICIANO</b> Tel. 0577.756.484	<b>S. QUIRICO D'ORCIA</b> Tel. 0577.898.055	<b>SOVICILLE</b> Tel. 0577.314.490
	<b>CASTIGLIONE D'ORCIA</b> Tel. 0577.888.412	<b>LIVORNO</b> Tel. 0586.219.279	<b>RIBOLLA</b> Tel. 0564.578.355	<b>S. ROCCO A PILLI</b> Tel. 0577.347.844	<b>Tesoreria</b>
	<b>CHIANCIANO TERME</b> Tel. 0578.6551	<b>MASSA MARITTIMA</b> Tel. 0566.940.263	<b>ROSIA</b> Tel. 0577.345.171	<b>SANTA FIORA</b> Tel. 0564.979.072	<b>RADICOFANI</b> Tel/Fax: 0578.55.730



Piacere di guidare



BE MINI.

**BLU CAR s.r.l.**  
**Concessionaria BMW e MINI**

**Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA**  
**Tel. 0577 222396 - www.bmwblucar.it**



Il nuovo Consiglio Direttivo  
(quasi al completo)

## IN QUESTO NUMERO



### CONSIGLIO DIRETTIVO per l'a.r. 2012-'13

SEGRETERIA  
DEL R.C. SIENA

Strada di Cerchiaia, n. 56  
53100 SIENA

tel./fax: 0577 1651796

e-mail:  
[rotaryclubsiena@gmail.com](mailto:rotaryclubsiena@gmail.com)

sito Internet:  
[www.rotarysiena.it](http://www.rotarysiena.it)

#### NOTIZIARIO

*Direttore responsabile:*  
Alessandro Fornaciari - (Aut.  
Trib. Siena n° 328 del  
24.02.1972)

*Redazione e grafica:*  
Alberto Fiorini

*Fotografie:*  
Alberto Fiorini, Federigo Sani

*Presidente:*  
Marilena Pirrelli

*Vicepresidente:*  
Pier Luigi Venturi  
*Segretario:*  
Massimo Innocenti  
*Tesoriere:*  
Giorgio De Vincentiis  
*Prefetto:*  
Elisabetta Miraldi  
*Consiglieri:*  
Alessandro Fornaciari  
Francesco Maria Franzinelli  
Marta Lucherini  
Duccio Panti  
Mauro Picchi  
Federigo Sani  
Andrea Tiribocchi  
*Presidente uscente:*  
Vincenzo Santoro  
*Presidente Eletto:*  
Piero Ricci

4. Lettera del Presidente
5. Editoriale: Com'era verde la mia valle di G. Buccianti
6. Il Rotary ricorda Ettore Bastianini
8. Ricordi personali di Ettore Bastianini, di Andrea Tiribocchi
9. Conviviale del 19 luglio:  
Pinocchio in versi
10. Perché Pinocchio in versione poetica?  
di F. Belli
11. I nostri Service:
  - Borsa di Studio per Siena Jazz University
  - E' arrivato il Parmigiano terremotato
  - Progetti per altri Services
13. Il saluto ai nostri Borsisti
  - Conviviale senza campana
  - Una giornata a San Fabiano
14. Notizie: David e Marco a Cambridge
14. Agosto: mese dell'espansione interna ed esterna di M. Pirrelli
15. Il nostro decano compie 90 anni di A. Rossolini
15. Zingarelli presidente del Consorzio Chianti Classico
15. Altro compleanno: un giovanotto... 90enne.
16. La Rubrica dell'istruttore del Club.

# Lettera del Presidente

**C**arissimi,

con questo numero inauguriamo l'annata rotariana 2012-2013.

Mi sento in dovere di ringraziare a nome di tutti l'amico Alberto Fiorini per la disponibilità e l'impegno grazie ai quali sarà possibile la realizzazione di questo Notiziario.

Come vedrete, la struttura sarà un po' diversa. Oltre ad una mia breve lettera, seguirà un Editoriale scritto a turno da un Socio su problemi di attualità. Non potevamo non cominciare che con la nostra città. L'articolo è a firma dell'amico Giovanni Buccianti, che ha accolto generosamente il mio invito.

Ci sarà poi posto per i resoconti delle nostre attività, le conviviali, i relatori.

Ci sarà una rubrica curata dall'Istruttore del Club. Non me ne vogliono i veterani, ma penso che per gli ultimi arrivati sia molto utile.

E poi, a ogni mese, è destinato un argomento in particolare, sul quale faremo qualche riflessione.

Un posto importante sarà riservato all'informazione riguardo ai nostri Service: crediamo infatti che tutti ne dobbiate essere messi a parte. Alcuni di questi sono già in corso d'opera, ma saremo felici di ricevere spunti e consigli da ciascuno di voi e che tutti insieme vi sentiate partecipi.

Mi piace vedere questo nostro Club come una orchestra: ognuno che suona il suo strumento, ogni strumento con un suono diverso. E' grazie a questa diversità e con la partecipazione di tutti che si riesce a costruire una grande musica, finalità ultima di tutti, anche se con voci diverse. Anzi, grazie a voci diverse.

**Buon Rotary a tutti!**

MARILENA





# COM'ERA VERDE LA MIA VALLE

**Q**uando la neopresidente del Rotary Club di Siena, l'amica carissima Marilena Pirrelli, mi ha invitato a scrivere l'editoriale sulla nostra città per il Notiziario, ho accolto senza alcuna esitazione il suo gentile invito anche se ho pensato come non fosse tanto facile scrivere di Siena in questo particolare momento. Sono stato incerto se cominciare l'articolo con una citazione di Lucano, poeta latino, ("stat magni nominis umbra" – resta l'ombra di un grande nome) o, più semplicemente, con il titolo di un film che avevo visto tanti anni fa: *Com'era verde la mia valle*. Bellissimo e vecchio film del 1941 diretto da John Ford che racconta la storia della decadenza, alla fine dell'800, di un villaggio carbonifero gallese dove erano regnate armonia e felicità, un angolo di mondo popolato da una comunità basata sui solidi valori di una grande tradizione. Purtroppo la trama di quel film richiama nella mia mente, per certi aspetti, la storia della nostra città.

Quante volte noi senesi abbiamo avvertito palpiti di orgoglio per appartenere a questa comunità di gente pragmatica ed intelligente!

Quante volte ci siamo sentiti fieri di ammirare i tesori artistici di una città capace di mantenere intatto il suo patrimonio di arte, di cultura, di storia!

Quante volte ci siamo sentiti orgogliosi di vivere a Siena considerata, a ragione, un'oasi di vivibilità, un mirabile punto di sintesi armoniosa, una "nicchia ecologica", una meravigliosa culla di cultura che trasuda da ogni pietra, da ogni facciata dei suoi palazzi!

Quante volte con un po' di superbia abbiamo detto ad amici e colleghi di altre città come fosse mirabile il fatto che Siena avesse saputo mantenere intatto il suo patrimonio grazie alla lungimiranza dei suoi cittadini che avevano perseguito una politica volta a tutelare il patrimonio artistico e che noi senesi non avremmo mai consentito scempi, degradazioni e imbarbarimenti frequenti in altre realtà!

Mi viene in mente il documentario che l'allora rettore Luigi Berlinguer aveva voluto per festeggiare il 750° anniversario dell'Ateneo. Si concludeva: "Se c'è un luogo in questo vecchio continente in cui la memoria di ciò che siamo stati e il futuro possono convivere in armonia, questo luogo è Siena".

Questo valeva soprattutto per l'Università e per il Monte dei Paschi, perché la storia della città si era sempre intrecciata con quella dell'Ateneo, prestigioso per qualità di studio e per una crescita di livello al quale ci aveva abituati, e con quella della Banca, fra le più vecchie e prestigiose del mondo, nata nel 1472, inestimabile tesoro costruito nell'arco di cinque secoli dall'intelligenza, dalle capacità e dalla prudenza dei nostri antenati.

Due pilastri, un unico autentico patrimonio dove la tradizione era una grande risorsa, un accumulo stratificato di cultura e di ricchezza. Il tempo non aveva minimamente appannato lo splendore di due gioielli con una loro vita plurisecolare e carichi di storia, ma anzi aveva fatto ancora più risplendere le due istituzioni perché aveva depositato esperienze, conoscenze, competenze, ricchezza economica.

E i senesi, gli autentici senesi, non si erano fermati mai alla tradizione e alla storia consapevoli che se avessero fatto questo sarebbero stati destinati ad essere superati. Per questo avevano saputo per secoli coniugare sapientemente la tradizione ed il futuro progredendo nelle acquisizioni scientifiche e nel potenziamento delle capacità finanziarie.

E' forse esagerato dire che il caso Siena era unico al mondo? Credo di no, perché la singolarità stava nel fatto che i parametri validi per i casi normali non valevano per Siena, una realtà davanti alla quale tutti (senesi e non) restavano, oserei dire, profondamente perplessi quasi per ragioni spirituali prima ancora che pratiche. In pochissimi anni tutto è cambiato. Se prima, come ho scritto e ripetuto, l'orgoglio era il sentimento dominante, oggi altri sentimenti hanno preso il sopravvento nel cuore dei senesi: angoscia, incredulità, incertezza sul futuro.

Non è questa la sede per fare l'analisi di ciò che è accaduto. Di fronte a questo uno storico ha però il dovere di chiedersi: com'è stato possibile? Ci sono state responsabilità? Chi sono stati gli artefici di questo default (brutto termine ora di moda)?

Spetterà ad altri parlare di questo.

A noi non resta che accomiarsi dai lettori ripetendo "Com'era verde la mia valle".

GIOVANNI BUCCIANTI

# IL ROTARY

# RICORDA ETTORE BASTIANINI

Sestano (Castelnuovo B.ga), 5 luglio 2012  
concerto e conviviale



# G

iovedì 5 luglio ha avuto luogo la prima conviviale dell'Annata 2012-2013 nella bella cornice de "La Perla di Sestano".

Come da tradizione, un concerto ha preceduto la conviviale. L'evento musicale ha avuto un particolare significato perché il Club ha voluto ricordare con esso il 90° Anniversario della nascita di Ettore Bastianini.

Ad una breve introduzione del Priore della Contrada della Pantera, Stefano Morandini, è seguita la parte musicale vera e propria con intermezzi e ricordi di vita vissuta del grande cantante grazie al nostro socio Andrea Tiribocchi, nipote dei maestri Ammannati, scopritori e maestri di Bastianini.

Merito della particolare riuscita della serata va agli esecutori: il soprano senese Cristina Ferri, il baritono Gabriele Spina, al pianoforte il maestro accompagnatore Simone Marziale, rotariano fiorentino. Assieme hanno saputo coinvolgere e commuovere l'uditorio con un programma esclusivamente verdiano di grande impegno vocale; tanti apprezzamenti e un bis in leggerezza dalla "Vedova Allegra" di Franz Lear.

Dopo gli applausi meritatissimi agli esecutori da parte dei partecipanti alla serata, in verità assai numerosi, è seguita la cena in giardino con specialità di mare curate dallo Chef Antonio di Castelnuovo Berardenga. La serata si è protratta fin oltre la mezzanotte e ben oltre il suono della Campana.



# Ricordi personali di Ettore Bastianini

nella relazione del nostro  
SOCIO ANDREA TIRIBOCCHI



**Q**uest'anno ricorre il 90° anniversario della nascita di Ettore Bastianini, il grande baritono senese. Ho quindi voluto dare un mio personale contributo per ricordare questo indimenticabile artista che, calcando le scene dei più grandi teatri del mondo, ha reso onore alla nostra città.

I miei nonni, i Maestri Adelmo e Fathima Ammannati, sono infatti coloro che hanno insegnato ad Ettore il canto lirico e che lo hanno avviato e sostenuto nei suoi primi 10 anni di carriera da basso, e poi nel successivo cambiamento di registro della voce, passando dalla corda di basso a quella di baritono. Mia madre ha vissuto parte della sua infanzia ed adolescenza con Ettore, quando lui frequentava casa Ammannati, dove venne accolto come un figlio.

Ho così potuto raccogliere una ricca documentazione fatta di lettere, cartoline ed articoli di giornale accuratamente conservati da mio nonno Adelmo. Altri episodi, ricordi e aneddoti mi sono stati raccontati direttamente da mia madre e mio padre. Con Marilena abbiamo pensato di presentare quest'insieme di spaccati e stralci di vita vissuta di questo grande senese durante la serata musicale che il nostro Club ha organizzato il 5 Luglio scorso, nella suggestiva location del Relais La Perla di Sestano.

Ho preso spunto ascoltando la registrazione di un'intervista fatta a mia nonna Fathima nel 1987, in occasione del ventennale della morte di Bastianini, in cui una corista racconta il primo incontro, avvenuto nel 1938, tra Ettore, all'epoca 16enne, e i miei nonni, al cospetto dei quali fu accompagnato "a forza" da alcuni coristi dell'allora "Centuria Corale" di Siena. Impressionati dall'incredibile timbro e colore della sua voce, fu ammesso nella sezione dei bassi. Inizia così il rapporto di sincero affetto tra il ragazzo della contrada della Pantera e la famiglia Ammannati.

Ettore accompagnava ed andava a riprendere mia mamma a scuola, ci giocava insieme, sbrigava commissioni, cercava di sdebitarsi del fatto che i miei nonni gli insegnavano canto gratuitamente e lo consideravano come un figlio. Anche la madre, Maria, inviò una bella lettera ad Adelmo per esprimere tutta la sua gratitudine.

Nelle lettere scritte durante il servizio militare, Ettore parla di quanto gli mancano la Biba (mia madre) e la Sig.ra Fathima e ringrazia di cuore i suoi Maestri perché, "senza di Voi a quest'ora sarei sempre il 'solito pasticciere', ma invece ora è tutto cambiato; devo studiare con volontà per un solo scopo: riuscire ad essere qualcuno!"

E' un senese autentico e porterà sempre Siena e la Pantera nel cuore. Conservo una cartolina postale del 3 luglio del 1952, inviata a mio nonno, torraiole, e a Franca, in cui si fa gioco di loro perché l'Aquila, con il fantino della Torre, Ganascia, non ha vinto e si è quindi "ripurgata. Il suo carattere sanguigno lo porta addirittura ad essere arrestato in teatro alla fine di uno spettacolo; accade a Bilbao, nel 1958, perché durante il Barbiere di Siviglia volge le spalle al pubblico, che in quell'occasione lo aveva fischiato.

Nel 1960 scrive da New York a mia madre e le dice di aspettare a sposarsi perché vuole essere presente; ed infatti sarà suo testimone di nozze, così come era già stato padrino alla sua Cresima. La lettera è molto spiritosa. Ettore confessa che i dollari sono buoni, fanno comodo, ma.. "i polli, le bistecche, i fagioli e i vini toscani sono migliori. Incredibile ma vero! Ho conosciuto miss Lauren Bacall: E' ...BBBBONA!"

I miei genitori saranno suoi ospiti durante il viaggio di nozze a Milano in un lussuoso albergo, assisteranno al Teatro della Scala alla sua interpretazione di Renato nel "Ballo in Maschera" e finiranno a cena insieme ad Ettore e Von Karajan!

Un male incurabile però colpisce Bastianini e lo costringe a combattere, attraverso terapie mediche e radioterapie, fino alla fine dei suoi giorni, poco più che quarantatreenne. I miei nonni assistono all'ultima opera che Ettore interpreta in Italia. Siamo al Comunale di Firenze nel Gennaio '65, in occasione di Tosca. Chi è stato testimone di questo episodio descrive che i maestri Ammannati, visibilmente scossi, con il volto triste e solcato dalle lacrime, escono dalla platea alla fine del II atto per andare a salutare in camerino il loro Ettore che ha appena concluso nel ruolo del barone Scarpia. La voce di Ettore non è più quella di una volta e tradisce il fatto che il male ha colpito proprio lì, in prossimità delle corde vocali.

ANDREA TIRIBOCCHI



# PINOCCHIO IN VERSI

**Relazione con esibizione in pedana e in sala del Prof. FRANCO BELLI**



Lo scorso 19 luglio ha avuto luogo all'NH Excelsior la conviviale "Pinocchio in versi" raccontata dal suo Autore, prof. Franco Belli.

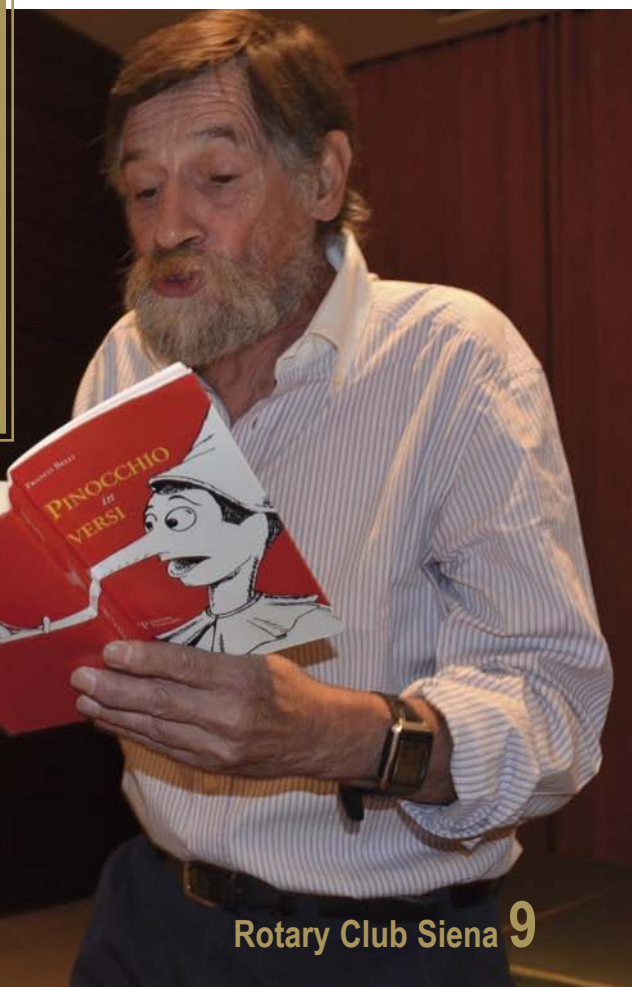
Contravvenendo alle nostre abitudini abbiamo iniziato la serata con "l'esibizione in pedana" di tipo teatrale da parte dell'Autore, che ha cominciato raccontando come sono nati i suoi versi e del suo rapporto con l'Opera di Collodi. Secondo il prof. Belli Pinocchio non è un libro per bambini, ma per adulti, al limite per bambini cattivi, certamente non per bambine, che della storia di Pinocchio hanno sempre avuto paura (sempre secondo il Nostro). A questo ha

fatto seguito la lettura di alcuni endecasillabi del suo Pinocchio, durante la quale sono emerse le qualità attoriali dell'Autore stesso. Il clou della recita è stata la telefonata interspaziale tra "l'Aldilà" e "l'Excelsior", durante la quale il prof. Belli ha avuto uno scambio di opinioni con Carlo Lorenzini in persona che ha voluto sapere dettagli sul Club Rotary, che ai suoi tempi non esisteva. Applausi e tutti a cena con un menu ispirato al "Burrattino".

FRANCO BELLI, Siena 1942 (ma di origini fiorentine, ci tiene a dirlo) si definisce poeta "... a tempo ritrovato". Docente di Diritto dell'Economia presso la Facoltà di Scienze Economiche del nostro Ateneo, già Preside di Facoltà e autore di numerose pubblicazioni (300 circa) in materia di controllo della moneta e del credito, fin dalla giovane età scrive di poesia. Da questo filone il "Pinocchio in versi", edito nel 2005 da Polistampa Firenze con disegni di Claudio Maccari, senese, e prefazione del prof. Maurizio Bettini della facoltà di Lettere di Siena. Tuttora incaricato di un corso di insegnamento, sarà in pensione definitiva dal 31 ottobre prossimo.

Presso la "Betti editrice" di Siena sta uscendo la seconda edizione del suo poemetto in versi "Bibeide", dedicato ad un suo amico d'infanzia del Mugello, ed una raccolta di poesie non in rima intitolata "Rete da polli".

Franco Belli dai primi anni 2000 fa parte del gruppo teatrale "Archivio Zeta" con sede tra Firenze e Bologna, che ha messo in scena varie opere del teatro tragico greco (Antigone, I Persiani, Sette contro Tebe, Oresteia, Prometeo, Edipo Re) sia in Toscana (Teatro romano di Fiesole, Cimitero germanico del Passo della Futa) che in Italia, e nei teatri greci della Sicilia, soprattutto Segesta.



**N. H. Excelsior, 19 luglio 2012  
Conviviale**

# Perché Pinocchio in versione poetica ?



Innanzitutto grazie dell'invito. Mi avete affidato il compito di leggere alcuni brani del mio "Pinocchio in versi". Permettetemi, però, una breve introduzione, veramente solo due parole, per spiegarvi il perché e il per come mi sono dedicato ad un'opera del genere, spendendoci, ad onor del vero, non poco tempo.

Si badi bene, la traslazione in versi del libro di Pinocchio di Collodi non è operazione originale. Ce ne sono svariate versioni, alcune piuttosto deboli, altre buone o molto buone. Fra quest'ultime spicca quella di Gianni Rodari. Però c'è un però: nessuna o quasi di queste versioni è fedele all'opera di Collodi. Prendiamo, ad esempio, l'incipit di Rodari: "Qui comincia aprite l'occhio / l'avventura di Pinocchio", che non ha nulla a che vedere con l'incipit di Pinocchio: "C'era una volta un re, diranno i miei piccoli lettori". Bene, io ho tentato un'operazione filologicamente un po' più corretta. Che cosa ho fatto? Sono letteralmente montato sopra al testo di Pinocchio e mi sono comportato come se si trattasse di una vera e propria traduzione. Figuratevi voi, il rischio di pedanteria era altissimo. Spero di averlo evitato, non tanto grazie a me, quanto grazie a Collodi.

Come dice Maurizio Bettini nella prefazione, ho cercato di "catturare la musica latente" e il "ritmo inespresso" di Pinocchio. "E farli cantare". Mi auguro che questo canto vi catturi, almeno un poco.

Tutto questo per dire che talvolta lo spartiacque fra prosa e poesia è molto labile; Pinocchio è, a mio avviso, uno di questi casi. Del resto, permettetemi una citazione di Gustave Flaubert: "Un tempo si credeva che lo zucchero si estraesse solo dalla canna da zucchero, ora se ne estrae quasi da ogni cosa; lo stesso per la poesia, estraiamola da dove vogliamo, perché è dappertutto".

Bene, su Pinocchio - che, com'è noto, è stato tradotto in tutte le lingue dell'universo mondo e traslato in ogni dialetto del nostro Paese - sono stati versati oceani d'inchiostro, con Pinocchio si sono cimentati letterati, filosofi, sociologi, uomini di Chiesa. Un libro molto importante, dunque; non solo una favola splendida. Non voglio entrare nei pelaghi della critica a Pinocchio e al Collodi. Dio me ne scampi!

A chi mi chiedesse perché ho scelto proprio Pinocchio per il mio esercizio "di versione in poesia" (che è l'esatto contrario delle malefiche versioni in prosa di scolastica memoria), mi limiterei a rispondere perché sì, aggiungendo, però, che siamo davanti ad un libro di grandissima attualità che parla dell'Italia dei primi decenni post-unitari, con le sue paure, i suoi pregiudizi, la sua insicurezza, la sua furberia, i suoi egoismi e la sua miseria.

Parla di un Paese che, dunque, somiglia stramaledettamente a quello in cui noi oggi viviamo. Pensate un po' a taluni personaggi "pinocchieschi", come, ad esempio, il

Grillo parlante, il burattinaio Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe, l'Omino di burro, eccetera, eccetera. Non vi sembra che rammentino, da vicino, molti personaggi, o categorie, della società attuale? E qui non dico altro per carità di Patria.

Concludo. Il mio Pinocchio in versi è illustrato da un bravo artista senese, Claudio Maccari. Peccato che non è stato possibile farvi vedere i disegni. Il libro è stato edito da Polistampa, Firenze, nel 2005. Ormai è quasi esaurito. Potrete trovarne forse qualche copia alla Feltrinelli o ordinarlo alla Libreria Ancilli di via dei Termini, che è gestita da Elisabetta e Maddalena, le mie figliole.

Un pizzico di pubblicità ci sta sempre bene. O no? A proposito di pubblicità, vi dico anche che sta uscendo, per Betti editore, la seconda edizione di un mio poemetto, intitolato "Bibeide" e dedicato ad un mio amico d'infanzia (tale Bibò, appunto). Se avrete il coraggio di invitarmi una seconda volta, sarò lieto di presentarvelo. In ogni modo, chi volesse acquistarlo lo troverà tra breve in tutte le librerie della città.

Grazie di nuovo al Rotary Club di Siena e personalmente a tutti voi per la bella occasione che mi avete dato. Nella speranza che la mia lettura non abbia rovinato la cena, che è stata ottima. Senza ombra di dubbio.

FRANCO BELLI



## Services

### BORSA DI STUDIO PER SIENA JAZZ UNIVERSITY

Il nostro Club, assieme ad altri due club del raggruppamento Toscana 2 (Alta Val d'Elsa e Chiusi Chianciano Montepulciano), ha deciso un Service comune finanziando due Borse di Studio a favore dei primi classificati alla selezione internazionale per pianoforte e contraffasso jazz di accesso al Diploma accademico di I livello del Corso triennale di Alta Formazione Musicale di nuova istituzione al Siena Jazz University, che nasce que-

st'anno con decreto ministeriale del 10 novembre 2011, nell'ambito di una istituzione cittadina presente ormai da 35 anni e sempre molto vitale, la Fondazione Siena Jazz - Accademia Nazionale del Jazz. La selezione avverrà il prossimo settembre.

Abbiamo fatto questa scelta in quanto pensiamo che, in un momento di grave crisi economica con tagli alla cultura, sia importante porre attenzione ad essa e alle istituzioni cittadine di eccellenza con particolare riguardo ai giovani di talento. Siena è città di musica con la Chigiana e Siena Jazz, con artisti che convergono nei mesi estivi da tutto il mondo.

Questo Service entra nell'ambito delle sovvenzioni distrettuali della Fondazione Rotary, che sono sovvenzioni compatte, create dai distretti fino al 50 % del loro Fondo di Designazione Distrettuale (FODD).

Le sovvenzioni distrettuali offrono la flessibilità per rispondere rapidamente a bisogni immediati o per la pianificazione di progetti con club locali o in altri Paesi. Per poter partecipare a questo piano è stato necessario iniziare a lavorarci fin dall'inverno scorso per poter presentare il progetto entro la fine di marzo; a maggio c'era stata già l'approvazione da parte del Distretto con la comunicazione della quota di FODD a noi spettante, in luglio la definitiva approvazione anche da Evanston. A questo punto nei prossimi mesi non ci resta che lavorare per rendere esecutivo il nostro progetto!

Questo è stato possibile grazie al progetto di Visione Futura: la fase Pilota della Visione Futura della Fondazione Rotary è una prova triennale della nuova struttura delle sovvenzioni offerta dalla Fondazione nell'ambito del Piano Visione Futura. Sono 100 i Distretti che partecipano alla fase pilota ed essi hanno la singolare occasione di aiutare a raffinare la nuova struttura attraverso il loro input e particolare attenzione e supporto da parte della Fondazione.

Sempre in tema di cultura musicale vogliamo ricordare inoltre che già da molti anni il nostro Club è impegnato anche con l'Accademia Chigiana nell'elargizione di due borse di studio per giovani strumentisti rivelatisi i migliori dei rispettivi Corsi di perfezionamento, privilegiando ogni anno la scelta di strumenti diversi. Quest'anno sono stati scelti il Corso di viola e il Corso di canto.



## E' arrivato il parmigiano "terremotato"!

In seguito al sisma che ha colpito la popolazione dell'Emilia-Romagna si sono realizzate gare di solidarietà per sostenerne l'economia. In questo ambito bisognava salvare da sicuro degrado la produzione di parmigiano, loro prodotto di eccellenza, estremamente a rischio di danno.

Il nostro Rotary ha deciso di partecipare all'acquisto a prezzi di favore di questo prodotto D.O.C. in diverse fasi di stagionatura. L'iniziativa si è conclusa con esito altamente positivo.

Il tutto è potuto arrivare a buon fine grazie all'impegno personale del nostro Segretario Massimo Innocenti e al nostro socio Massimo Verdi, che si sono prestati per due pomeriggi consecutivi a ricevere e distribuire il prezioso carico.

Il Service ha prodotto € 6.046,00 a favore delle popolazioni terremotate.

## PROGETTI PER ALTRI SERVICES

**S**OTTO QUESTO TITOLO MOLTO GENERICO VOGLIAMO COMUNICARVI L'INTENZIONE DI 2 SERVICE.

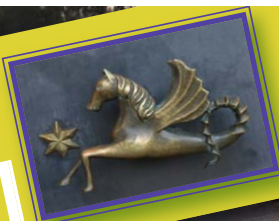
☞ IL PRIMO LO CHIAMEREMO IL SERVICE DELLE CONSORTI ROTARIANE: ABBIAMO CHIESTO ALL'AMICA PAOLA VENTURI, CHE SI È DIMOSTRATA DISPONIBILE, A FARE DA CAPOFILO DI UN GRUPPO DI SIGNORE INTERESSATE ALLA REALIZZAZIONE COMUNE DI UN SERVICE CHE LE VEDA PROTAGONISTE IN TUTTO IL SUO ITER. NATURALMENTE CI SARÀ SEMPRE QUALSIASI TIPO DI SUPPORTO DA PARTE DEL CONSIGLIO E DELLA SEGRETERIA.

☞ IL SECONDO SARÀ UN SERVICE IN COMUNE CON IL ROTARACT. E' LA PRIMA VOLTA CHE IL NOSTRO "FIGLIOCIO" PARTECIPA CON NOI AD UN SERVICE. UN'INIEZIONE DI GIOVENTÙ NON PUÒ ALTRO CHE GIOVARCI... STIAMO LAVORANDO PER UN PROGRAMMA DI TIPO EDUCAZIONALE PER I GIOVANI; IN SEGUITO SAREMO PIÙ PRECISI.

MARILENA



# IL SALUTO AI NOSTRI BORSISTI



Conviviale senza campana  
c/o il Ristorante "LA DUCARECCIA"  
di Monteriggioni - 23 agosto 2012



**P**er la tradizionale conviviale senza campana d'agosto, la Presidente ha scelto la magia del Ristorante La Ducareccia: un ambiente elegante e ricercato nei pressi dell'incantevole Castello di Monteriggioni. L'apparecchiatura nel giardino al bordo della grande piscina e un menu ottimo hanno reso la cena veramente gradevole.

L'incontro è servito per conoscere i cinque giovani borsisti ospiti del nostro Club, che hanno frequentato il corso estivo dell'Università per Stranieri. Questi i loro nomi: KATHRIN RICHTER, tedesca, proveniente dal RC di Weilheim, sponsorizzata dal RC Siena; MATTHIAS ALBRECHT, tedesco, proveniente dal RC di Weilheim, sponsorizzato dal RC Siena; KERRIE DALY, inglese di Londra, proveniente dal RC Cambridge, sponsorizzata dal RC Siena (capogruppo in quanto parlante correntemente l'italiano); CAITLIN ROSE BENTON DAY, inglese, proveniente dall'Isola di White, sponsorizzata dal RC Roma Sud Ovest; MARIANA BENTO FERREIRA DA SILVA, portoghese, proveniente da Lisbona, sponsorizzata dal RC Roma Sud Ovest.

Il nostro segretario Massimo Innocenti ha spiegato come il gruppo ha trascorso i giorni del soggiorno senese, elogiando il comportamento di tutti e cinque gli studenti e l'assistenza data loro dai nostri giovani rotaractiani.

La ragazza capogruppo ha ringraziato il Rotary e ha detto che tutti si sono trovati bene e che hanno apprezzato sia l'accoglienza a Siena, sia l'insegnamento della lingua italiana.

La Presidente Pirrelli ha salutato i cinque giovani tra gli applausi dei presenti ed ha dato loro come ricordo il guidoncino del nostro Club.

## Una giornata a San Fabiano

**N**ei primi giorni di agosto, i giovani borsisti sono stati ospiti del nostro socio Filippo Fiorentini che li aveva invitati presso la sua azienda agrituristica. Al momento del tuffo in piscina, sono stati raggiunti dal past president Vincenzo Santoro con la moglie Rosalba e dal socio Alberto Guasconi, con cui hanno ingaggiato una partita di pallanuoto finita in parità. Poi, nella stupenda sala del XVIII secolo, con aria condizionata, la signora Rachel Fiorentini ha offerto agli ospiti un semplice pranzetto composto da pasta al pesto, insalata mista, gelato.

Nel tardo pomeriggio, dopo altri tuffi in piscina, i borsisti hanno effettuato una gita in bici fino al castello di San Fabiano e al mulino di Monteroni d'Arbia.

I giovani, per quanto arrossati dal sole, erano palesemente felici per aver trascorso una bella giornata.

F. F.

# Notizie

## David e Marco a Cambridge

Il nostro socio Ing. Filippo Fiorentini ci ha inviato saluti da Cambridge, dove si era recato con la moglie Rachel per riprendere il figlio David e Marco, figlio del nostro socio Guido Frezzotti e della signora Laura. I due giovinetti hanno brillantemente frequentato il College per due settimane, superando i test di inglese. Entrambi hanno potuto migliorare la loro conoscenza della lingua inglese, vivendo assieme ad altri ragazzi e ragazze di altre nazionalità. Hanno visitato Londra ed hanno assistito alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi 2012!

Durante una conviviale tenutasi all'albergo "University Arms", all'ora di pranzo, l'amico Filippo Fiorentini ha consegnato copia dell'ultimo nostro Bollettino all'attuale Presidente del Cambridge Rotary Club, Mr. Tony Barrett. La foto del gradito omaggio è stata pubblicata sul loro nuovo sito.

Alcuni dei Soci presenti, quali Mr. Edward Coe con la moglie Gil e Mrs. Rosemary Turner, hanno accolto con calore ed amicizia il ritorno a Cambridge dei coniugi Fiorentini, chiedendo notizie degli altri nostri Soci (tra i quali Elisabetta Miraldi, Andrea Tiribocchi, oltre a Rosalba e Vincenzo Santoro), che visitarono la città universitaria inglese lo scorso settembre.



Il nostro socio Fiorentini, nel portare i saluti della nostra Presidente Marilena Pirrelli, ha rinnovato l'invito a tutti i numerosi presenti di venire a Siena quanto prima.

FILIPPO FIORENTINI

## Agosto MESE DELL'ESPANSIONE INTERNA ED ESTERNA

Come sappiamo, ogni mese nel Calendario Rotariano è dedicato a un tema particolare. Il mese di agosto è dedicato all'espansione interna ed esterna. Tutti abbiamo sicuramente ricevuto e letto la lettera mensile del nostro Governatore Franco Angotti. Non stiamo qui a riportarla, ma ci sembra utile invece commentarla insieme.

L'argomento trattato è cruciale per qualunque Club, in quanto tratta di cosa significhi rafforzare un Club: entrano in gioco più problematiche, dalla consapevolezza del proprio senso di appartenenza al club da parte di ogni socio, al problema del rafforzamento dell'effettivo, ma stando attenti soprattutto alla qualità. Il senso di appartenenza dovrebbe farci sentire orgogliosi di far parte del nostro Club, chiunque entri a farne parte dovrebbe percepire che un Club Rotary non è un qualsiasi circolo di pur alto livello, in cui quando si paga la quota, si può frequentare quando si vuole. Il Club Rotary è diverso: richiede la presenza che è partecipazione ad un programma comune, ed è responsabilità di tutti noi soci più anziani trasmettere questo messaggio ai nuovi arrivati, se ciò non dovesse accadere probabilmente è un po' colpa nostra.

Riguardo al rafforzamento dell'effettivo vi invito a parlare del nostro club ai vostri amici, ad invitarli ai nostri incontri per renderli partecipi del nostro modo di vivere l'amicizia associativa e stimolare in loro interesse nei nostri confronti.

Al termine della sua lettera il Governatore si augura di incontrare i nuovi soci il prossimo 22 settembre a Bologna, dove si terrà il SINS: Seminario di Istruzione dei nuovi soci 2012-13. Mi permetto di sollecitare tutti i nuovi soci entrati negli ultimi due anni a partecipare, andare agli incontri distrettuali è molto importante per "immergersi" un po' più dentro il Rotary.

Conto molto su una presenza numerosa!

LA PRESIDENTE

# Auguri

## IL NOSTRO DECANO COMPIE NOVANT'ANNI

Il Presidente mi ha dato l'incarico di ricordare con due righe il compleanno del nostro socio **GIOVANNI GINANNESCHI**.

“Nell'intero cammin della sua vita”: così padre Dante avrebbe potuto cominciare la Commedia se invece di riferirsi a se stesso si fosse riferito al nostro carissimo amico Gianni, che l'otto settembre festeggia i suoi novant'eraleanni.

Una vita piena, intensa, veramente vissuta: con alti e bassi, con gioie e dolori, con l'affetto di una moglie sempre al fianco, con l'amore di figli che vedono nel padre un esempio da seguire e una persona da amare.

Ha svolto la sua attività professionale di notaio con molto successo nella nostra città. Tra gli sport ha praticato il tennis e lo sci.

A lui mi lega la comunanza di quando, in età giovanile, entrambi svolgevamo le funzioni di istitutore presso il Convitto Nazionale Tolomei.

Gianni, nato nel 1922, è il socio più anziano del nostro Club per appartenenza al Rotary. E' entrato nel Club nel 1955 ed è stato presidente nell'annata 1975-76.

Il carattere di Gianni lo conosciamo tutti: sempre pronto a sorridere, a scherzare, ma anche a dire una parola di incoraggiamento quando ce ne fosse bisogno.

Avete visto il suo studio? Quanti ricordi vi sono, di momenti felici e di attimi più tristi! E fra i ricordi più cari anche quella bandiera che è legata ad un palio vinto, perché Gianni, che veniva dalla montagna, aveva saputo diventare anche un vero senese.

Un augurio di cuore a te, caro Gianni: di essere ancora con noi per tanti giorni a venire, da festeggiare tutti insieme sotto il vessillo rotariano.

Da parte di tutti, i nostri più affettuosi auguri.

ALDO ROSSOLINI

## ZINGARELLI PRESIDENTE DEL CONSORZIO CHIANTI CLASSICO

**C**ongratulazioni al nostro socio **SERGIO ZINGARELLI**, nominato di recente Presidente del Consorzio Chianti Classico! Sergio è il 13° Presidente nella storia del Consorzio vitivinicolo più antico d'Italia. Al neo-Presidente auguriamo di cuore successo e soddisfazioni. Buon lavoro!

## ALTRO COMPLEANNO: UN GIOVANOTTO NOVANTENNE

**A** settembre anche un altro nostro amico compirà novant'anni. Si tratta del padre della nostra Presidente, il generale **VITO PIRRELLI**.

Anche Vito è uno dei soci più anziani del Club, essendo divenuto rotariano il 25 giugno 1973, sul finire della presidenza di Ferruccio Bardini, insieme a Fabio Castelnuovo, ad Enrico Mara e al compianto Giovanni Tota. All'epoca Vito Pirrelli era comandante dell'84° Reggimento Fanteria "Venezia" con il grado di tenente colonnello.

Pugliese, monopolitano di nascita e di affetti, Vito lasciò il paese natale per l'Accademia Militare di Modena. Diventato giovane sottotenente nel luglio '43, raggiunse in Dalmazia il corpo di assegnazione; qui compì 21 anni, coinvolto nel dramma dei Reparti d'Oltremare dopo l'Armistizio dell'8 settembre. Dopo alterne vicende belliche raggiunse il battaglione italiano "Garibaldi", inserito nella Iª Brigata dell'esercito jugoslavo, fino al rientro in Italia nel maggio del '45. Per meriti sul campo fu decorato con medaglia di bronzo al valor militare dal Ministro della Difesa; inoltre ricevette un attestato con medaglia ricordo dal Maresciallo Tito. Successivamente percorse tutti i gradi della carriera militare, scegliendo Siena come sua città.

Dopo aver ricoperto vari ruoli di comando, Vito Pirrelli concluse la sua carriera militare nella nostra città come capo dell'Ufficio Militare di Leva con il grado di colonnello e quindi di generale.

Nel nostro Club si distinse da subito per lo spirito di servizio e come membro di commissioni di lavoro. Nell'a.r. 1977-'78 fu scelto dal presidente Giancarlo Signorini come prefetto. Fu confermato nell'incarico anche da Aldo Rossolini; e fu proprio nell'a.r. 1979-'80 che Vito mi presentò al Club divenendo il mio primo maestro di Rotary. L'anno seguente Luciano Lorenzini gli affidò l'incarico di segretario, che mantenne anche durante le presidenze di Pier Luigi Diligenti e di Guido Luchini. Paolo Neri, Renzo A. Castelnuovo e Lido Lanfredini lo ebbero invece come consigliere.

Vito dovette allontanarsi dalla vita attiva del Club soltanto quando la sua amata Nella fu colpita da una malattia invalidante. Per diversi anni egli l'assistette con ammirevole assidua dedizione e cura, ma non si distaccò mai dal Rotary. Anzi ne trasmise i valori alla figlia Marilena.

Tanti tanti cari auguri Vito! Buon Compleanno! Che tu possa averne ancora tanti di anni davanti a te con la lucidità di queste tue 90 primavere.

ALBERTO FIORINI

Il Presidente ha espresso il desiderio che nella ns. rivista l'Istruttore del Club, in virtù del proprio ruolo, svolga di volta in volta alcune considerazioni inerenti all'organizzazione e all'amministrazione del club stesso. E' la prima volta che un presidente esprime questo desiderio, e ne sono veramente lieto. Pertanto, aderendo a tale invito, a partire dal questo numero apparirà non una lettera dell'istruttore, ma un semplice "angolino", dove cercherò di assolvere a questo compito.

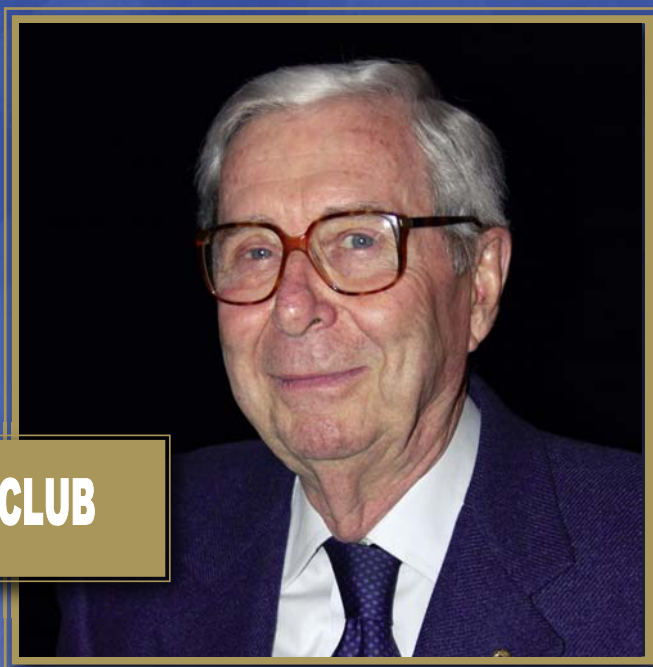
## LA RUBRICA DELL'ISTRUTTORE DEL CLUB

Ed allora, come quando si comincia una cosa nuova, partirò dall'abici, cioè dal "Manuale di legislazione", che senza dubbio tutti i Soci hanno letto, ed hanno quindi ben presente. Si tratta di fare una "ripassatina", come si usava dire da studenti prima di ogni esame, soffermandomi su alcuni punti che ritengo più rilevanti ed interessanti per i Soci e per il Club.

Innanzitutto il Club, per essere efficiente, deve curare in maniera consapevole e responsabile l'espansione dell'effettivo, intraprendendo progetti di servizio validi per la collettività locale e/o internazionale. Altrettanto importante, come tutti ben sanno, è il sostegno alla R.F.

Da non dimenticare poi è tutta l'attività per la preparazione e la formazione dei dirigenti di club, che in futuro potrebbero essere anche chiamati a livello dirigenziale nel Distretto. Infine ricordo che il Club è amministrato dal Consiglio Direttivo e dal Presidente, il quale non può prescindere dalla "stima e dalla fiducia" dei Soci, e deve essere in grado di dedicare tempo ed energia al Club, oltre ad avere partecipato a manifestazioni a livello distrettuale. Sul funzionamento del Club mi riservo in proseguito di tempo di tornare, così come per l'assiduità, con interventi dedicati. Continuando nell'osservazione del manuale, è detto chiaramente che i Club sono liberi di collaborare con altri Club, ed anche con altre organizzazioni, a condizione però che le stesse abbiano la visibilità del Rotary. Soffermandoci poi sull'aspetto finanziario del Club, occorre ricordare che tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere, ma solo dietro approvazione del Presidente o di due consiglieri a ciò deputati, e che al termine dell'annata tutte le operazioni sono soggette a verifica.

Ogni Club deve avere poi una compagine sociale equilibrata, senza categorie predominanti, e non sono ammesse esclusioni per motivi razziali, di sesso e di religione. Il Club deve prestare particolare attenzione alla pianificazione delle attività, ai rapporti con i familiari, indispensabili per un corretto e congruo sviluppo del Club stesso. Altrettanta attenzione deve essere riservata ai rapporti con i giovani, e in particolare con il Rotaract. I Club infine devono incoraggiare i Soci ad invitare ospiti allo scopo di esternizzare il proprio finanziamento ed i principi che sono alla base del Rotary.



Altro argomento interessante è quello relativo al trasferimento dei Soci. Il Club di provenienza è tenuto a dare referenze al Club della nuova area, però il trasferimento non è automatico, e si diventa soci del nuovo Club solo seguendo le normali procedure previste.

Infine - e concludo - voglio ricordare che lo sviluppo dell'effettivo si articola nel reclutamento di nuovi Soci, ma anche nella conservazione di quelli in essere. Comunque è fondamentale che ogni Rotariano conosca la missione, i programmi e le attività del Rotary e del Club, adoperandosi sia nella vita privata che in quella professionale per il loro raggiungimento.

Non me ne vogliate se mi sono permesso di svolgere queste poche considerazioni, che certamente sono già a conoscenza di tutti, ma questo è il compito dell'Istruttore, che il sottoscritto cercherà di svolgere nel modo più consona a quello che è la realtà del nostro Club.

Come è mia abitudine, vi saluto tutti con AMICIZIA.

ARTURO TURILLAZZI